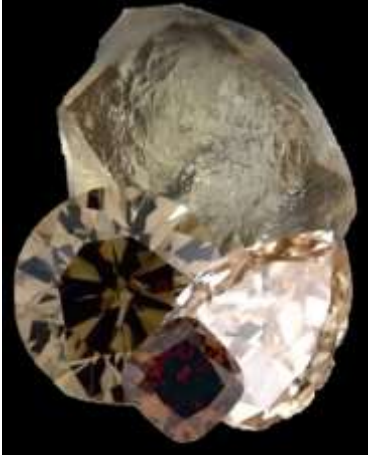
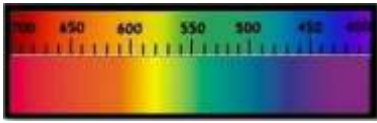



## Scheda tecnica – generale: **Diamante Marrone**

<b>Gemma – nomi</b>	(italiano - Diamante) (inglese - Diamond) (Francese - Diamant) (Spagnolo -Diamante) (Portoghese - Diamante) (Tailandese - เพชร phevchr)		(Tedesco - Diamant) (Arabo - الماس almas) (Russo - Алмаз Almaz) (Mandarino - 钻石 zuànshí) (Swahili - Almasi) (Hindi - हीरा heera)		<b>foto</b>
<b>Colori (GIA)</b>	<p>I diamanti marroni (di qualità gemma e non) sono i più frequentemente estratti dal sottosuolo in tutto il mondo. Nel sistema perfezionato da Rio Tinto (Argyle) i codici da C1 a C7 vengono utilizzati per indicare colori e tonalità differenti:</p> <p>I veri diamanti <b>champagne</b> sono classificati come C2-C3 e i diamanti cognac sono C4-C7. Naturalmente, questo grado di colore non sarà necessariamente sul certificato di un diamante.</p> <p>I diamanti marroni sono classificati dal GIA rispetto a delle pietre di paragone marroni e i rapporti di classificazione includono un commento che descrive il colore per i gradi da K a Z.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I gradi da K a M includono il modificatore "Faint Brown" sul grado di colore del rapporto. (es. K marrone chiaro)</li> <li>• I gradi da N a Q-R includono il modificatore "Very Light Brown" (es. O-P Very Light Brown)</li> <li>• I gradi da S-T a Y-Z includono il modificatore "Marrone chiaro" (es. U-V Marrone chiaro)</li> </ul> <p>I diamanti marroni al di fuori della scala da D a Z hanno il potenziale per ricevere gradi Fancy Light Brown, Fancy Brown o Fancy Dark Brown, a seconda del loro tono. Le pietre al di fuori della scala da D a Z hanno il potenziale per ricevere i gradi <b>Fancy Light Brown, Fancy Brown o Fancy Dark Brown</b>, a seconda del loro tono. I diamanti marroni variano in tono da <b>molto chiaro a molto scuro</b>.</p>				
<b>Causa del Colore</b>	<p>Esistono diverse cause per il colore marrone, inclusi il trattamento di irradiazione, le <b>impurità di nichel</b> e i difetti del reticolo associati alla deformazione plastica; l'ultima è la causa predominante, soprattutto nei diamanti puri. Nel 90% dei casi, infatti, il colore (non omogeneo) si sviluppa quando la <b>deformazione plastica</b> crea dei vuoti (in quantità di almeno <b>40-60 PPM</b>) nei piani di atomi di carbonio, o sposta alcuni atomi nel reticolo cristallino del diamante. Questa deformazione si sviluppa lungo i cosiddetti <i>piani di planata</i>, gli spazi nei quali si concentra il colore e che possono apparire come "grana" (<i>graining</i> in inglese). una serie di fasce marroni parallele,</p> <p>Questo effetto è probabilmente causato dalle fortissime pressioni cui i diamanti sono sottoposti quando si stanno formando. Questa pressione costringe la struttura compatta e regolare a muoversi e comprimersi lungo i piani di sfaldatura. Più i difetti strutturali sono concentrati, più la pietra appare scura (fino a sembrare nera). Queste gemme possono essere sia di tipo I (uno) che di tipo II (due).</p> <p><b>Gemma Idiocromatica</b></p>				
<b>Classificazione</b>	<b>Classe minerale</b> Nativo non metallico, minerale		<b>Specie – Gruppo (minerale)</b> Diamante		<b>Varietà</b> Diamante marrone
<b>Proprietà ottiche</b>	<b>Gravità Specifica:</b> 3.516–3.525 Comune: 3,52		<b>RI: 2.417</b> <b>Polariscopio:</b> SR <b>Birifrangenza:</b> /		<b>Carattere ottico</b> Isotropico <b>Pleocroismo</b> NO
	<b>Lustro (lucentezza)– lustro della frattura</b> Diamantina - <i>adamantina</i>			<b>Dispersione (fuoco)</b> 0.044	
<b>Luce</b>	<b>Fluorescenza</b> <b>SWUV (254 nm):</b> <b>LWUV (365nm):</b> da inerte a tipo Ia, debole <b>blu</b> (dif. N3), debole verde (dif. H3), rara, debole <b>rosa</b> ; gialla (tipo Ib)			<b>Fosforescenza</b> Tipo Ib (azoto isolato, tipo C) Talvolta indicativa per distinguere le pietre trattate (HPHT) o sintetiche e l'OSSQ Ib(b) (boro)	

	tipo IIa, variabile, ROSSO/ROSA,		
<b>Forma</b>	<b>Abito cristallino</b> Ottaedrico, dodecaedrico, cubo-ottaedrico, sferico o cubico <b>Punto di fusione:</b> 4,027°C, Brucia oltre i 700 °C in aria.	<b>Effetti ottici fenomenali</b> /	<b>Sistema cristallino</b> Cubico Monometrico <b>Classe del cristallo</b>
<b>Formula chimica</b>	Carbonio (tipicamente al 99,95%)  <b>C</b>		<b>Immagine spettrometro</b>  Non indicativo
<b>Frattura</b>	<b>Sfaldatura</b> Distinta – ottaedrale (4 direzioni)	<b>Rottura-Parting</b> . Geminaggio legge dello Spinello comune (che produce "macle")	<b>Frattura</b> Complessa, irregolare
<b>Durabilità</b>	<b>Durezza (Mohs) - Assoluta</b> 10; 1600 <i>(con variazioni di durezza direzionale)</i>	<b>Tenacità</b> Discreta-buona	<b>Stabilità</b> (calore, luce, chimici) Eccellente
<b>Limpidezza-caratteristiche</b>	Spesso è difficile trovare un diamante marrone con un grado di purezza alto Molte pietre di questo colore hanno una classificazione nell'intervallo SI1-I2. Tuttavia, si possono trovare alcuni diamanti a prezzi ragionevoli nella gamma VS (Very Small Inclusions). In generale, il colore di una pietra tende a nascondere i difetti e le inclusioni. Poiché i diamanti marroni possono essere piuttosto scuri, essi nascondono molto bene i difetti. Quello che può sembrare un difetto evidente in un diamante incolore, difficilmente sarebbe visibile in un diamante marrone. È importante che la gemma sia pulito all'occhio nudo, senza inclusioni evidenti. <b>Inclusioni tipiche:</b> Le inclusioni di maggior rilievo sono la zonazione o le bande di toni alternanti che causano la colorazione marrone. Alcune pietre di bassa qualità, tuttavia presenti in alcuni gioielli, possono presentare un numero vasto di caratteristiche interne, celate dal colore scuro delle pietre.		
	<b>Tipo:</b> NA	<b>Trasparenza (commerciale) - diafanità</b> Trasparente	
<b>Depositi -tipi di rocce</b>	I diamanti marroni sono presenti in tutti i depositi del mondo. Una gran parte di tutte le gemme estratte presenta questo colore. <b>Età geologica:</b> 3.3 miliardi a 100 milioni di anni		
<b>Caratteristiche delle pietre grezze</b>	Essi non sono mai di forma ottaedrica regolare se appartengono al tipo II (senza la presenza rilevabile di azoto, che si formano a profondità maggiori rispetto a quelli di tipo I). I diamanti marroni possono mostrare tutta la gamma di forme esteriori: dall'ottaedro, al dodecaedro, al cubo alle pietre geminate fino a quelle del tutto irregolari.		
<b>Depositi principali</b>	Questo è il tipo, tra le pietre grezze, più comune al mondo (superiore a quello giallo o incolore). in tutti depositi del mondo. Le loro caratteristiche abbracciano quelle generali di formazione di tutti i diamanti.		
<b>Anno della scoperta</b>	<b>Incerta:</b> Per quel che riguarda il colore marrone, la scoperta commerciale è piuttosto recente. Solo nel secondo dopoguerra, ed in particolare nell'ultimo ventennio, questi diamanti hanno trovato un piccolo spazio nel mondo dei preziosi.		
<b>Storia</b>	Nel XVII secolo, il famoso esploratore francese Jean Baptiste Tavernier ammassò una fortuna comprando diamanti per l'aristocrazia francese. Uno dei suoi clienti più "affezionati" era il Re Sole, Luigi XIV di Francia. Durante i suoi viaggi in India visitò diverse miniere nella zona allora chiamata Regno di Golconda, Il mercante transalpino notò la forte presenza di diamanti marroni che considerava di qualità inferiore. Tavernier riteneva che l'estrazione di diamanti di questo colore non valesse la pena e si discostò da tali depositi. Nel 1900, ci furono diversi momenti in cui le gemme di color cioccolato iniziarono a trovare spazi di notorietà, ma questi attimi alla ribalta erano tipicamente di breve durata e non lasciavano un impatto a lungo termine. Krishna Choudhary, un membro di una famiglia che da 10 generazioni si occupa di alcuni dei gioielli più preziosi dell'India, dichiarò che i gioielli sono stati a lungo		

caratterizzati da gemme marroni e gialle. Ad esempio, **negli anni '30**, il Maharajah di Nawanager fece incastonare a Cartier un insolito **diamante marrone dorato da 61,50 carati**, noto come **Occhio di tigre**, sul suo turbante preferito. Choudhary incastonò un diamante marrone in un anello da uomo per il suo marchio di gioielli Santi.

Nel **1937**, ad esempio, un diamante marrone-dorato da 65,7 carati fu mostrato all'Esposizione Universale di Parigi; le sue grandi dimensioni attirarono l'attenzione della stampa e dei partecipanti. Dopo l'evento, il diamante fu offerto agli occhi dei visitatori dell'American Museum of Natural History. Anche questo attimo sugli scudi non lasciò segno duraturo.

**Negli anni '60**, Jackie Kennedy ricevette da Aristotele Onassis un anello di fidanzamento con diamante marrone taglio marquise chiamato *Lesotho III*. Dopo la sua morte, l'anello, valutato a \$ 600.000, fu battuto all'asta per \$ 2,3 milioni da Sotheby's nel 1994. Nel **1974**, Richard Burton regalò a Elizabeth Taylor anello e orecchini adornati con diamanti cognac per il loro decimo anniversario di matrimonio. Elizabeth Taylor indossò il prezioso monile nella notte degli Oscar.

Fino agli anni '80, prima della campagna pubblicitaria della miniera australiana Argyle, la maggior parte di essi veniva considerata come materiale adatto ad uso industriale. Dopo la loro commercializzazione tramite appellativi come **Champagne, Cioccolato e Cognac**, (il termine "marrone" non godeva di grande popolarità), essi iniziarono a guadagnarsi un nome nel panorama del mercato dei brillanti.

Nel **1991**, la pietra fu venduta per soli 1,3 milioni di dollari. Rispetto ad altri diamanti di caratura e qualità simili, il valore del diamante marrone è notevolmente inferiore. Ad esempio, su base per carato, il prezzo di questo diamante era solo il 2% del valore di un diamante rosso venduto da Christie's nel 1987.

Si dice che per quasi 100 anni, De Beers, la società che controllava l'industria dei diamanti, impose la politica secondo la quale i diamanti marroni venivano esclusi dal mercato delle pietre preziose. Ordinarono che tutti i diamanti di questo colore fossero indirizzati per il solo uso industriale, principalmente come abrasivi. Per questo motivo, i diamanti mantennero per molto tempo un valore molto basso.

Baumgold Bros., fratelli importatori di alta gioielleria degli anni **'50 e '60**, decise di rinominare i diamanti brown per invogliare le vendite di questi diamanti non troppo amati a quel tempo. I nomi includevano **champagne, ambra, cognac e cioccolato**. Altre aziende hanno seguito l'esempio originale aggiungendo, col tempo, diversi termini legati alle tonalità di marrone: **chiodi di garofano, caffè, caramello, cappuccino, moka, espresso, cannella e persino tabacco**. Questo rebranding causò una certa confusione nel mercato, ma eventualmente fu rispolverato, in parte, dalla compagnia australiana Rio Tinto, che dopo l'apertura della miniera Argyle in Australia, si rese conto che circa **l'80% delle pietre estratte** (la produzione arrivò ad un picco di 35 milioni di carati annuali) **erano marroni** di dimensioni inferiori a 0,1 carati e la maggior parte delle pietre presentava problemi di chiarezza.

De Beers, l'azienda che all'epoca deteneva il quasi monopolio del diamante grezzo, era disposta a pagare solo un prezzo di livello industriale per questi diamanti. Per questo motivo, Argyle decise di smettere di vendere le sue gemme a De Beers, ma piuttosto di farle tagliare in India, dove il costo del lavoro era molto basso ed i tagliatori erano disposti a sfaccettare pietre di piccolissime dimensioni. I gioielli prodotti con questi mini-brillanti erano economici, ma attraenti. Questa operazione fu un terremoto per il controllo di De Beers e diede un enorme impulso all'industria indiana del taglio. Anche a causa di questo mancato affare la Compagnia, controllata da Anglo-American, perse il monopolio assoluto sui diamanti. Negli anni '90 si assistette alla **fine ufficiale del cosiddetto "Canale" Singolo (quello di De Beers) e alla nascita di quello Multiplo** (varie compagnie come Alrosa, Rio tinto ecc. si assicurano parti rilevanti del mercato del grezzo).

De Beers, successivamente, abbracciò questa tendenza e nel **1996** introdusse sul mercato un numero enorme di diamanti di questo colore. In precedenza, essi venivano destinati quasi sempre ad usi industriali.

Vista la nuova abbondanza e l'assenza di criteri ufficiali, Rio Tinto inventò un sistema di classificazione ad hoc, nel quale C1 rappresentava la tonalità più chiara, mentre C7 quello più scura. Nel **2000**, l'azienda di alta gioielleria **Le Vian** registrò il marchio "diamante cioccolato", abbinandolo ad una sua nuova linea di gioielli. La massiccia campagna di pubblicità che ne seguì fu un successo: nel 2007, praticamente nessuno aveva comprato un "diamante cioccolato" ma solo 7 anni dopo, nel **2014**, ne furono venduti circa 400.000.

	<p>Oggi, esiste un problema particolarmente significativo per i diamanti colorati poiché, sin dal 2010, praticamente tutti i pacchi di diamanti gialli melee (di piccole dimensioni) testati dall'autore contenevano diamanti sintetici HPHT. Inoltre, dal 2019 la maggior <b>parte dei pacchi di diamanti melee marroni</b> conteneva diamanti sintetici CVD e dal <b>2020</b> i diamanti grigi e sale e pepe (inclusi) contengono spesso diamanti HPHT e CVD.</p> <p>Sempre nel 2020, si svolse un'asta online di tre splendidi gioielli, creati da Anna Hu, i cui proventi andranno a sostenere gli operatori sanitari che lottano contro il coronavirus. La signora Hu creò questi pezzi unici esclusivamente per questo progetto di beneficenza <b>utilizzando ricchi diamanti marroni</b> estratti da Alrosa in Yakutia, una regione dell'Estremo Oriente siberiano. Il progetto è organizzato in collaborazione con l'organizzazione di beneficenza senza scopo di lucro <i>Diamonds Do Good</i>.</p> <p><b>Diamanti grigi e marroni</b> sono i pilastri delle collezioni Nudo (nudo) e Sabbia (sabbia) di <b>Pomellato</b> del 2021.</p> <p><b>Nome:</b> Il nome diamante deriva dal greco antico ἄδαμας (adámas), "inalterabile", "indistruttibile", "indomito", da ἄ- (a-), "un-" + δαμνάνω (damánō), "io sopraffaccio", o io "addomestico".</p> <p>In India e dintorni: Etimologia: Vai = Bocca, Ra = Luce, Vaira = Portale della Luce. In sanscrito assunse anche il significato di mazza di diamanti o scettro.</p> <p>Il termine vajra indicava 2 cose distinte: il "diamante" o il "fulmine". Esso si riferiva anche ad una sorta di arma da battaglia usata dal Dio Indra. Nel buddismo tibetano questo stesso oggetto-pietra-arma viene indicato col nome di Dorje.</p> <p><b>Altri nomi commerciali:</b> Cognac, ambra, champagne, cioccolato, chiodo di garofano, caffè, caramello, cappuccino, tabacco, cannella e moka.</p> <p><b>Varietà:</b> /</p>
<p><b>Proprietà attribuite</b></p>	<p>I diamanti marroni sono diventati un vero bene moderno e sono perfetti per le persone semplici, pratiche e di buon carattere. Si dice che rappresentino stabilità, praticità e affidabilità. Queste gemme rafforzano il benessere generale di coloro che li usano nelle loro pratiche spirituali. Il colore marrone ha anche forti legami con la natura, che a sua volta lo collega a sentimenti di pace e di radicamento. Si ritiene che abbiano un effetto sulla carica di energia e sulla lucidità mentale di chi li indossa. Si crede che abbia la capacità di dare esperienze spiritualmente edificanti quando viene indossato e può anche aiutare una persona ad avere una mente più aperta. Quando si tratta di energie, si ritiene che questi diamanti marroni siano in grado di ridurre le ostruzioni energetiche che possono far sentire più leggeri e nel complesso con una disposizione migliore.</p> <p>Secondo il <b>Garuda Purana</b> (IX-XI secolo d.C.), il valore dei diamanti naturali era determinato più dal colore e dalla purezza che dal peso e ne esistevano otto varietà:</p> <p><b>Hanspati - Bianco cremoso</b> o color conchiglia/semitrasparente o simile a un cigno)  Vanaspati - Verde erboso, come nell'erba fresca,  Vajraneel – Azzurro/ bianco bluastrò, come la ghiandaia blu,  Kamlapati - Rosa salmone o come un petalo di loto.  Shyamvajra - grigio chiaro, come il fumo  Sanloyi/Sanloyee - giallo-verde, come un cedro  Telia - di colore scuro oleaginoso  Vasanthi – colore nero</p> <p>Le leggende narrano che divinità e semidei presiedessero ciascuno dei meravigliosi diamanti naturali colorati:</p> <p>Varun, il dio del mare, regnava sui diamanti bianchi.  Indra prediligeva i diamanti gialli.  I diamanti color rame erano quelli di Vayu o il dio del vento.  I diamanti verdastri (non smeraldi) erano i preferiti di Surya.</p> <p><b>Agni, il Dio del fuoco, regnava sui diamanti color marrone.</b></p> <p>I medici indù usavano i diamanti per curare diverse malattie e disturbi. Credevano che il diamante avesse poteri immensi perché era una combinazione <b>di sapori diversi come salato, amaro, dolce, pungente e acre</b>. Pertanto, usavano una varietà di gemme per affrontare un ampio spettro di malattie che andavano dalla febbre ai problemi di digestione. Si credeva che tenendo un diamante nella mano destra si poteva mantenere un buono stato mentale e prevenire la follia. Tuttavia, questo doveva essere tenuto senza esercitare troppa pressione perché in tal caso avrebbe causato rigidità muscolare che avrebbe portato a convulsioni.</p> <p>Ancora oggi, molti seguaci di queste antiche culture, <b>comprano un diamante solo il venerdì</b> quando il pianeta Venere si trova nel segno zodiacale del <b>Toro, della Bilancia o dei Pesci</b>. Acquistano il diamante prima delle 11 e lo consegnano al gioielliere lo stesso</p>

	<p>giorno se desiderano che sia incastonato in un gioiello. Bisogna anche prestare attenzione all'aspetto del diamante prima di acquistarlo. Le gemme piatte o quelle con una forma che non regolare (gli antichi dicevano esagonale) sono un rigoroso no-no; così sono quelli con una superficie incrinata o scolorita. Quelli che riflettono tutti i colori (dispersione) sono quelli di maggior valore.</p> <p><b>Pianeta:</b> Venere (diamante in generale)  <b>Mese:</b> Aprile (diamante in generale)      <b>Segno zodiacale:</b> Vergine  <b>Chakra:</b> plesso solare (stomaco)</p>
<b>Trattamenti</b>	<p>Bombardamento elettronico tramite generatori Van de Graaff produce colori arancioni, gialli, <b>marroni</b> o rosa.</p> <p style="text-align: center;"><b>Trattamenti per esaltare il colore</b></p> <p><b>Irradiazione</b>  L'irradiazione con particelle ad alta energia (elettroni, ioni, neutroni o raggi gamma) produce spazi liberi nel reticolo del diamante, espellendo atomi di carbonio. Questi posti vaganti creano <b>centri di colore verde</b> in diamanti trasparenti e giallo-verde in quelli gialli puri. Il colore dei diamanti gialli deriva da un piccolo numero di atomi di azoto che sostituiscono il carbonio nel reticolo. Il riscaldamento dei diamanti irradiati a temperature superiori a 600 °C <b>determina un colore marrone</b> associato all'aggregazione dei posti vacanti, con o senza la presenza di azoto.</p> <p>La maggior parte dei diamanti marroni naturali non mostra picchi di assorbimento caratteristici, mentre trattati con irraggiamento o che devono il loro colore alle all'impurità di nichel può essere facilmente identificati attraverso misurazioni spettroscopiche (ad es. Assorbimento),</p> <p><b>Trattamenti termici</b>  La comprensione del processo attraverso il quale il color marrone possa essere correlato alle imperfezioni del reticolo ha portato alla creazione di una tecnica per ottenere l'effetto contrario. Per convertire i diamanti marroni in gemme di maggior pregio, come per esempio pietre giallo chiaro o addirittura incolori, essi vengono sottoposto a pressioni elevate di 6–10 GPa e temperature superiori a 1600 °C. Questo procedimento guarisce la modifica dei difetti presenti nelle gemme di partenza. La tecnica è stata ampiamente dimostrata in diversi laboratori di ricerca in Russia e negli Stati Uniti. Nel marzo 1999, la compagnia belga Pegasus Overseas, una sussidiaria della newyorkese Lazare Kaplan International, iniziò a commercializzare diamanti sintetici prodotti dalla statunitense General Electric (GE). Quei diamanti ricevettero quindi il nome <b>GE-POL/GEPOL</b> e furono commercializzati negli Stati Uniti anche sotto il marchio <b>Bellataire</b>. La scritta "GEPOL" veniva incisa con un laser sulle cinture di ogni diamante trattato. Nel 2004, tuttavia, la sezione diamanti GE fu acquistata da <b>Littlejohn &amp; Co.</b> e ribattezzata Diamond Innovations. Dal 1999, diverse aziende in tutto il mondo hanno adottato questa tecnica. Questo processo si sposa bene con i <b>diamanti cresciuti col metodo CVD</b>. Queste pietre, invece di essere create direttamente come incolori, con maggior dispendio di tempo ed energia, vengono <b>cresciute con una tonalità marrone</b>. Esse vengono poi sottoposte al trattamento HPHT (ad alte pressioni e temperature) atto a rimuovere questa componente cromatica e decolorarle (valgono di più senza la componente marrone). Questo tipo di intervento può essere applicato, con lo stesso scopo, ai diamanti naturali.</p>
<b>Controparte Sintetica</b>	<p>Ci sono 2 tipi di diamanti sintetici monocristallo: il diamante <b>CVD</b> (deposizione chimica da vapore) e il diamante <b>HPHT</b> (alta pressione e alta temperatura).</p> <p>I diamanti sintetici marroni vengono creati comprimendo la grafite a diversi gigapascal e riscaldandoli a temperature superiori a 1500 °C. Essi sono generalmente ricchi di azoto. L'azoto viene disperso attraverso il reticolo come singoli atomi e <b>induce il colore giallo</b>. Il <b>nichel</b> viene spesso aggiunto alla grafite per accelerarne la conversione in diamante. L'incorporazione di nichel e azoto nel diamante <b>inducono il colore marrone</b>. Il nichel è facilmente rilevabile da segnali di luminescenza e assorbimento ottico caratteristici e nitidi che rendono facilmente identificabili tali diamanti.</p>
<b>Può essere confuso con</b>	<p><b>Moissanite sintetica (separabile attraverso: raddoppio, dispersione, inclusioni), Zircrone incolore (separabile attraverso: doppio refrattivo), Zirconio Cubico/CZ (separabile attraverso: carattere ottico, spettro, sdoppiamento), Y.A.G. (separabile attraverso: S.G., dispersione), G.G.G. (separabile attraverso: S.G., lucentezza),</b></p>
<b>Test gemmologici indicativi</b>	<p>Generalmente, i diamanti vengono accompagnati da certificati redatti da laboratori gemmologici. Tipicamente è meglio affidarsi a tali rapporti piuttosto che tentare dei metodi di identificazione Fai-Da-Te. Esistono degli strumenti per separare i diamanti dalle imitazioni o dalle pietre sintetiche. La maggior parte, se non la totalità degli stessi sono tarati o possono distinguere solo diamanti incolori.</p>

<b>Valore (2021)</b>	<b>Alto:</b> 5/10.000 \$/ct <b>10 carati+</b>	<b>Medio:</b> 2.000 \$/ct <b>1-2 carati</b>	<b>Basso:</b> 1000 \$/ct <b>sotto il carato</b>
<p>Generalmente i toni da medi a scuri con un aspetto caldo, dorato o rossastro sono quelli che vanno per la maggiore. I più apprezzati mostrano <b>un accenno di colori secondari</b>: verdastri, giallastri, arancioni o rossastri. Mentre per tali tinte una componente bruna (indicativa di bassa vividezza) può ridurre drasticamente il prezzo per carato, in pietre che hanno il marrone come colore dominante, praticamente ogni altro colore secondario comporta un aumento di costo.</p> <p><b>Classificazione GIA e preferenze generali nelle prime due decadi del 2000:</b> I diamanti marroni variano in tono da molto chiaro a molto scuro. I consumatori generalmente preferiscono quelli di tonalità da medie a scure con un aspetto "caldo", da dorato a rossastro. Poiché il colore di queste gemme può coprire le inclusioni, nel caso delle pietre più scure, queste influiscono meno sul grado di purezza e quindi sul prezzo.</p> <p>Ci sono diamanti rosa con una tonalità secondaria di marrone ed alcuni marroni con una tonalità di rosa. E le differenze di prezzo tra queste pietre sono enormi.</p> <p>Quando il GIA classifica un diamante colorato, la descrizione del colore è spesso composta <b>da due e anche tre colori</b>. Un colore principale (ultimo menzionato, con lettere maiuscole) e sfumature secondarie di supporto. Le componenti (terziarie) grigia (colori freddi, come blue, verde e parzialmente viola e giallo) <b>e marrone</b> (colori caldi, come rosso, arancione, porpora) compaiono come segni evidenti di saturazione.</p>			
<b>Taglio tipico</b>	<p>I diamanti marroni, essendo di minor valore rispetto a quelli di altri colori o quelli incolore, si prestano bene ai tagli calibrati (brillante, ovale, a cuore ecc.). Le pietre di maggior importanza (per peso o per presenza evidente di colori secondari di valore, tipo rosso o rosa).</p>		
<b>Pietre famose</b>	<p><b>La Stella del Sud</b> (il nome originale era portoghese "Estrela do Sul") di colore <i>Fancy Light Pinkish-Brown</i> è uno dei più grandi diamanti mai estratti in Brasile. La pietra grezza originale fu trovata nel 1853 da una schiava africana, per la quale donna ricevette la libertà e la pensione vitalizia. Il diamante fu tagliato in una gemma a forma di cuscino del peso di 128,48 carati.</p> <p><b>Il Lesotho Brown</b> venne portato alla luce nella miniera di diamanti Letseng, in Lesotho, nel 1967 da Ernestine Ramaboa. La pietra grezza <b>pesava 601 carati</b> venne lavorata nel 1968. Da essa vennero ottenute 18 gemme per un totale di 252,40 carati. La più grande, di taglio a smeraldo, pesa 71,73 carati ed è nota come <b>Lesotho I</b>. Essa fu proposta da Sotheby's, Ginevra, nel 2008, ma non fu venduto. <b>Il Lesotho III</b>, di 40,42 carati (la terza più grande) è a forma di <i>marquise</i> (8,084 g) e un tempo fu di proprietà di Jacqueline Kennedy, che la ricevette dal marito Aristotele Onassis come anello di fidanzamento. Era montato su un anello L'anello di platino, creato da Harry Winston, aveva un valore di 600.000 USD. Esso fu messo all'asta nel 1996 e venne assegnato per 2.587.500 USD.</p> <p>Nel 1974, <b>Elizabeth Taylor</b> indossò un anello di diamanti cognac e orecchini agli Oscar. I gioielli erano stati un regalo di Richard Burton per il loro decimo anniversario.</p>		
<b>Pietre record</b>	<p><b>Il Golden Jubilee Diamond</b> è il diamante trasparente più grande del mondo (attualmente superato dal <i>carbonado</i> (diamante policristallino opaco) Enigma, di 555,55 carati e 555 faccette). Fu trovato nel 1985 come una pietra grezza di 755,5 carati nella miniera Premier in Sud Africa. La pietra fu tagliata in 545,67 carati e venne acquistata da De Beers da un gruppo di uomini d'affari, guidati dal gemmologo Henry Ho di Thailandia nel 1995. Il diamante del giubileo d'oro fu dedicato al re Rama IX (Bhumibol Adulyadej) per il suo 50° anniversario di incoronazione.</p> <p><b>Il diamante della stella terrestre</b> (Earth Star Diamond) fu trovato nella miniera di Jagersfontein (proprietà di De Beers) nel 1967. La pietra grezza pesava 248,9 carati e fu tagliata in una gemma a forma di goccia di 111,59 carati con un colore marrone intenso e una brillantezza straordinaria. Il diamante venne acquistato nel 1983 per \$ 900.000.</p> <p><b>The Incomparable Diamond</b> è un altro diamante africano, uno dei più grandi mai trovati al mondo (890 carati). Nel 1984, una giovane ragazza lo scoprì in un cumulo di macerie provenienti da vecchie discariche minerarie della vicina <b>Miniera di Diamanti MIBA, Repubblica Democratica del Congo</b>. La dimensione finale del diamante è stata diminuita a 407,48 carati dopo successivi ri-tagli per ridurre il numero di difetti interni. Esso classificata dal GIA come internamente impeccabile (IF) nel 1988.</p> <p>Alla fine del <b>2021</b>, a Ginevra, nella vendita <i>Magnificent Jewels</i>, di Christie's, un diamante marrone di taglio brillante a forma di goccia, di 7,60 carati e VS1 di purezza, venne venduto per \$ <b>42.835, al carato</b>.</p>		

